

**Il progetto -** Fondazione Soldano e Banca Santa Giulia

## Verso nuovi futuri sempre nel segno dei giovani

» Cultura, educazione, inclusione. In un'epoca di metamorfosi frenetiche, in cui la rapidità del cambiamento sembra sovrastare ogni cosa, la sinergia tra Banca Santa Giulia e Fondazione Soldano rappresenta un esempio virtuoso di come la collaborazione tra istituzioni possa fare la differenza per il territorio e, al contempo e simbioticamente, per le nuove generazioni.

Anche nel corso di questo 2024 ormai al capolinea, infatti, la progettualità condivisa messa a fuoco dall'Istituto di credito bresciano e dalla Fondazione presieduta da Daniele Alberti ha saputo tradurre la propria visione in una serie di azioni concrete, capaci di avvicinare le nuove generazioni a percorsi di crescita personale e collettiva, connessi e contestualizzati appunto con il territorio nel quale hanno preso forma. Tra gli highlights della stagione, il Festival LeXGiomate, andato in scena lo scorso settembre, è senz'altro stato il momento culminante di una stagione che - in linea con l'ethos della stessa Fondazione - si è proiettata "Verso nuovi futuri", in quanto rappresentazione simbolica di un impegno che guarda lontano.

Daniela Grandi, vicepresidente di Banca Santa Giulia, sottolinea

con chiarezza il valore di questa collaborazione: "Sostenere la cultura significa investire nella società. La cultura non è solo uno strumento di conoscenza, ma il terreno fertile da cui germogliano creatività e innovazione. È la chiave per dotare i giovani delle risorse necessarie ad affrontare le sfide della modernità con consapevolezza e spirito critico". Banca Santa Giulia non si limita al supporto economico: "Il nostro approccio

è quello di un partner proattivo, che lavora per integrare la dimensione culturale con quella sociale ed economica del territorio. Attraverso il dialogo con la Fondazione Soldano, contribuiamo a creare spazi e situazioni in cui i giovani possano esplorare, imparare e sperimentare, con l'obiettivo di prepararli non solo al futuro, ma anche a un presente che richiede capacità di lettura critica e creatività". "La nostra missione - prose-



Daniela Grandi, vicepresidente Banca Santa Giulia



Le nuove generazioni al centro di una sinergia "per costruire un domani migliore"

gue Grandi - va dunque oltre il semplice sostegno ai progetti: vogliamo costruire un ponte tra il mondo della formazione e quello del lavoro, favorendo una maggiore connessione tra scuola, cultura e impresa. È fondamentale che i giovani non vedano il territorio come un limite, ma come una risorsa da cui partire per sviluppare il proprio potenziale. Questa visione, saldamente radicata nel presente ma orientata al futuro, si traduce in un impegno costante: incrementare l'offerta culturale, esplorare nuovi linguaggi e strumenti, e immaginare progetti innovativi per coinvolgere un numero sempre maggiore di giovani. Un percorso che si alimenta di ambizione e consapevolezza, in una simbiosi virtuosa con



La banca bresciana è un partner prezioso

Fondazione Soldano". Destinata a sviluppi in prospettiva, anche e soprattutto in vista della stagione 2025 ormai alle porte: "Arte, cultura e formazione sono i veri motori di una società inclusiva e dinamica" guarda avanti Grandi. "Come Banca Santa Giulia, crediamo che investire nelle nuove generazioni significhi investire

nel futuro del nostro territorio e, in ultima analisi, del Paese. È un percorso che, lavorando in sinergia con Fondazione Soldano, intendiamo continuare, esplorando nuove modalità di intervento e valorizzando sempre più il ruolo centrale dei giovani nella costruzione di un domani migliore".

**Fondazione Soldano -** Una mission ben definita

## All'orizzonte nel 2025 progetti e sfide inediti

» In coda a una stagione 2024 da ricordare, Daniele Alberti - presidente della Fondazione Soldano e direttore artistico del Festival LeXGiomate - traccia il bilancio in prospettiva anche e soprattutto alla luce delle nuove sfide, condivise con Banca Santa Giulia, che tra l'altro l'anno prossimo si caricheranno di un ulteriore significato, visto che proprio il Festival taglierà l'importante traguardo della ventesima edizione. "L'obiettivo - premette lo stesso Alberti - resterà comunque quello che sempre più sta caratterizzando l'operato della nostra Fondazione: innescare un dialogo virtuoso, stimolante e proficuo, con particolare riferimento alle nuove generazioni. La volontà è continuare a fornire ai giovani spunti e approfondimenti attraverso l'incontro e lo scambio con personaggi di spicco di tematiche attuali. Generando domande invece che suggerire risposte, per lavorare

sullo sviluppo di un sentimento critico". Proprio come è avvenuto durante l'ultima edizione del Festival e, per estensione, durante i vari e numerosi format collaterali proposti in questi mesi. "In ogni progetto abbiamo tradotto la nostra visione in esperienze ed eventi di altissimo livello con artisti di caratura internazionale, arricchendo i giovani di strumenti utili per affrontare scelte consapevoli. Oggi il ruolo del produttore culturale va oltre l'organizzazione di concerti, diventando un'opportunità per riflettere sulle grandi sfide contemporanee. Il 2024 è stato un anno di lettura e approfondimento delle dinamiche attuali e future, grazie al contributo di musicisti, scienziati, scrittori e intellettuali. Abbiamo affrontato temi cruciali, dall'Agenda 2030 alla legalità, fino alla sostenibilità. Il Festival è stato il momento culminante di un percorso che ha coinvolto oltre



Il Maestro Daniele Alberti

50mila studenti in un dialogo con intellettuali di alto profilo. In forte connessione con il mondo dell'educazione, il Festival è tornato nelle scuole, riconosciute come luoghi privilegiati per la diffusione del sapere. La bellezza resta la nostra guida, per i nuovi progetti e sfide che ci attendono".

**Il bilancio -** Una serie di eventi molto riusciti

## Format speciali per migliaia di ragazzi

» Migliaia di studenti coinvolti, tra format tematici e testimoni illustri. Creatività, Sostenibilità, Legalità, STEAM (Science Technology Engineering Art Mathematics), Food sono le parole chiave nonché le coordinate attorno a cui anche quest'anno ha preso forma l'intensa stagione targata Fondazione Soldano/ Festival LeXGiomate, momento di approdo, quest'ultimo, dei temi sviluppati dalla stessa Fondazione, in sinergia con il mondo della scuola nella volontà di aggiungere allo storico claim "La musica COME non l'avete mai vista" - il desiderio di portare "la musica DOVE non l'avete mai vista". Da "LeXGiomate Young" a "From Me to We" fino appunto ai molteplici percorsi inseriti nel Festival LeXGiomate; dall'appuntamento di apertura con Alessandro D'Avenia all'Istituto Cesare Arici passando per i



Nel corso dell'anno sono stati coinvolti tantissimi giovani

momenti all'Istituto Pastori, al CFP Canossa e al Liceo Fermi di Salò. Tutti gli eventi del Festival stati accompagnati e affiancati dalla presenza di moltissimi giovani studenti e studentesse. Prima ancora, proprio grazie anche a collaborazioni come quella con Banca Santa Giulia, le sinergie attivate da Fondazione Soldano si sono

tradotte e concretizzate in un ventaglio di format, progetti e proposte collaterali che, come fatto entusiasticamente notare più volte dagli stessi studenti, "hanno lasciato un segno profondo nel nostro percorso di crescita personale, oltre che didattica e professionale. Sul presente e soprattutto sul futuro di tutti noi".